

Edilizia e arredamento Si apre oggi Expo Casa a Bastia Umbra, la grande fiera dove si possono ammirare tutte le ultime novità

Come cambiano le abitazioni

BASTIA UMBRA - Low cost, ipertecnologica, minimal, funzionale, single, attenta al design, al made in Italy, all'ambiente e agli aspetti energetici. E' la casa di tendenza: una casa moderna, vissuta, il luogo delle emozioni, ma anche e soprattutto l'espressione attenta e razionale dell'attuale situazione economica e sociale. Expo Casa, Salone Nazionale dell'edilizia e arredamento, (6/14 marzo -

Umbriafiera di Bastia Umbra), si conferma come la vetrina più importante del Centro Italia: vetrina nella quale trovano spazio tutte le nuove tendenze sugli stili abitativi, ma anche la ricercatezza nella produzione del classico e del country, nonché idee e proposte di ogni genere per rendere sempre più confortevole la propria casa. Expo Casa, con i suoi 210 espositori e 6 saloni tematici, è la risposta a



Expo Casa apre oggi a Bastia Umbra

tutte le esigenze legate all'arredamento e al design. Durante le nove giornate d'apertura, dal 6 al 14 marzo, Expo Casa osserverà i seguenti orari: dalle ore 15 alle 21 nei giorni feriali, mentre sabato e domenica dalle 10 alle 21. La manifestazione è organizzata dalla società Epta Concommercio, per maggiori informazioni: tel. 075.5005577, info@eptaventi.it, www.expo-casa.com.

Metalmecchanica Episodio controverso alla fine dell'affollata assemblea

Tensione e parapiglia per la Merloni

Dalla Fiom solidarietà a Giannini, ma il Comitato non ci sta

Roberto Sabatini

NOCERA UMBRA - Un parapiglia finito con un'aggressione al sindacalista della Fiom Cgil, Francesco Giannini, segretario provinciale di Perugia, conclude nel peggiore dei modi la lunga notte dell'assemblea della Merloni. Un'assemblea voluta proprio per testimoniare un'unità di intenti intorno ad un obiettivo comune da raggiungere e che aveva visto la partecipazione delle forze politiche, sindacali ed anche del vescovo. La stessa organizzazione sindacale Fiom Cgil, riunita a congresso, il giorno dopo ha voluto condannare l'episodio con un duro ordine del giorno nel quale si legge tra l'altro: "Il Congresso deplora il grave atto di aggressione fatto ai danni del compagno Giannini che durante un democratico confronto con i lavoratori del presidio, è stato colpito da un provocatore per impedirgli di proseguire nell'espressione del proprio contributo di proposta alla discussione in atto. Il Congresso esprimendo tutta la propria solidarietà al compagno Giannini invita tutti i lavoratori della Antonio Merloni a isolare ed impedire ogni azione violenta che nuoce solo al legittimo obiettivo dei lavoratori di salvaguardare il proprio lavoro e il sito produttivo di Colle di Nocera." Diversa la ricostruzione dell'episodio da parte del Comitato dei Lavoratori che ricorda che



Alcuni momenti dell'assemblea con i sindacati ed il vescovo

Giannini si è liberamente espresso in assemblea ed alla fine avrebbe avuto un diverbio con un'altra persona estranea al comitato da cui sarebbe nato un parapiglia con lo stesso Giannini parte attiva del comportamento aggressivo. Dunque tensione e polemiche intorno ad una vertenza che preoccupa sempre di più nell'attesa febbrile da parte degli operai di legge-

re la nuova stesura dell'accordo di programma fra Regioni e Governo - che verrà discussa con le istituzioni locali il prossimo martedì in Regione. E pensare che l'affollata assemblea indetta venerdì sera dal Comitato dei lavoratori che presidia lo stabilimento, cui ha partecipato anche il vescovo Domenico Sorrentino, ha messo in luce proprio questo aspetto: la vo-



lontà comune di tutti i lavoratori di partecipare alla definizione delle sorti dell'azienda. "Prima che l'accordo venga firmato va condiviso con gli operai e, se occorre, va modificato - ha spiegato il portavoce del Comitato Gianluca Tofi - È importante che l'accordo sancisca pari dignità per tutti i siti produttivi dell'azienda e che mantenga gli ammortizzatori sociali, sen-

za essere vincolato a nessuna società finanziaria". Ma la firma dell'accordo non basta, di questo sono consapevoli anche i lavoratori, perché - come è stato detto da più parti - un accordo "vuoto" non servirebbe al futuro dell'azienda. A sottolineare questo aspetto, anche il segretario provinciale della Fiom Francesco Giannini, la cui presenza alla manifestazione indetta dal Comitato era significativa, dopo le incomprensioni iniziali fra presidenti e sindacato. "La battaglia per salvare la Merloni è comune, così come la richiesta dell'accordo - ha spiegato Giannini - ma è importante essere consapevoli del fatto che, dopo la firma, il percorso da fare non sarà meno difficile di quello già fatto". Purtroppo a fine assemblea, Giannini, come detto, ha subito un'aggressione dopo un vivace diverbio. Di percorsi da intraprendere con unità e progettualità concreta ha parlato anche il vescovo Sorrentino, già intervenuto in diverse occasioni sulla vicenda Merloni, portandola anche all'attenzione del Papa. "Tutte le forze devono trovare il modo di stare insieme e trovare un punto di convergenza unendo passione e forza, progettualità e realismo, non solo facendo rivendicazioni, ma anche cogliendo le giuste occasioni - ha spiegato il vescovo - La posta in gioco è la dignità dell'individuo e della sua famiglia, ai quali la chiesa è vicina, così come a tutta la

collettività". In effetti questa assemblea, ultima di una serie di manifestazioni che hanno visto un crescendo nella partecipazione, ha mostrato proprio come tutta la collettività inizi a sentirsi coinvolta nelle sorti della Merloni ed a cogliere la sua importanza nel futuro economico e sociale del territorio. All'incontro sono intervenuti, infatti, i sindaci di Nocera Donatello Tinti, di Gubbio Orfeo Goracci, di Bevagna Enrico Bastioli e di Spello Sandro Vitali, il vicesindaco di Valtopina Angelo Ornielli, l'assessore di Poligno Christian Napolitano, il consigliere di Gualdo Tadino Gianluca Graciolini, l'assessore provinciale Giuliano Granocchia e diversi rappresentanti delle associazioni di categoria, come la Conartigianato. Ma anche tanti lavoratori e semplici cittadini, a dimostrazione del fatto che la vertenza Merloni inizia ad essere percepita con la dovuta preoccupazione, e, come ha auspicato il Comitato, "vustando inutili barriere in vista del medesimo obiettivo".

Protesta in "rosa" l'8 marzo E a questo proposito le donne della Merloni vogliono far sentire la loro voce organizzando una manifestazione per lunedì mattina 8 marzo alle 10 davanti allo stabilimento, come ufficializzato dalla rappresentante rsu Rosa Di Ronza.

ha collaborato
Eirene Mirti

Camera di Commercio Una vetrina per l'imprenditoria del Ternano

In un volume le esperienze di donne leader

TERNI - "Le Imprese" delle donne" al centro dei lavori del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Terni che - in prossimità dell'8 marzo, tradizionale Festa della donna - venerdì 12 marzo presenterà una pubblicazione di 48 pagine dal titolo "Le Imprese" delle donne" dedicata alla storia imprenditoriale di donne che sono riuscite ad arrivare alla guida di un'azienda. Quattordici imprenditrici della provincia di Terni si raccontano, con passione e dovizia di particolari, ci introducono nella loro vita lavorativa e nell'intreccio di questa con la loro sfera privata. "Storicamente questo è il momento in cui stanno prendendo piede le cosiddette "pari opportunità", dove cioè non esistono più, almeno apparentemente, vincoli ostativi allo sviluppo delle qualità e delle capacità che sta dimostrando il mondo femminile in ogni campo: culturale, professionale, d'impresa. Questo piccolo progetto editoriale vuole essere un omaggio a tali qualità - ha detto il presidente della Camera di commercio, Enrico Cipiccia. "Le imprese

femminili stanno resistendo meglio alla crisi rispetto a quelle guidate da uomini e continuano a crescere nuove attività - ha sottolineato Dalia Sciamannini, presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile - nel nostro territorio provinciale sono il ventotto per cento del totale e il trend positivo riguarda anche il resto del Paese, tutto questo ci dice che, ciò che preoccupa di più le nostre imprenditrici non è tanto la crisi ma la difficoltà a bilanciare i tempi lavorativi con quelli di vita. Il volume che presenteremo è una raccolta di testimonianze di imprenditrici della provincia che con la loro dedizione "al fare impresa" hanno contribuito allo sviluppo socio-economico del territorio; il coraggio e l'intraprendenza che le contraddistinguono ci auguriamo possa essere di stimolo per avvicinare le donne al mondo dell'impresa" - conclude Dalia Sciamannini. Nel corso dell'incontro saranno diffusi i dati sull'andamento delle imprese femminili a Terni e in Umbria. Per informazioni ed adesioni: e-mail: imprenditoria.femminile@tr.camcom.it - tel.: 0744/489205 - fax: 0744/489206.

Finanza Unicredit incontra le associazioni

La banca a sostegno degli artigiani

PERUGIA - Più di 300 imprese in difficoltà continueranno invece normalmente la propria attività. Oltre 200 di esse sono state assistite nella regolarizzazione e nel rispetto dei pagamenti senza una riduzione delle linee di credito. Altre 110 circa hanno ottenuto nuovi finanziamenti o una riarticolazione delle forme tecniche di affidamento per affrontare al meglio le nuove esigenze emerse dal mutato contesto economico. Sono questi i risultati dei primi mesi dall'avvio della collaborazione tra Unicredit, Conartigianato e Cna in Umbria. I dati sono stati annunciati da Alessandro Cataldo, Direttore Generale di Unicredit Banca di Roma nel corso del tavolo di lavoro istituito a Perugia nell'ambito del Progetto "Sos Impresa Italia", lanciato a livello nazionale dalla banca lo scorso settembre. Nell'ambito dell'incontro, avvenuto presso la sede storica di Unicredit in Corso Yannucci a Perugia si è



Macchitella e Marroni

discusso dei risultati di questi primi mesi di lavoro. Il tavolo è stato però soprattutto un momento di confronto operativo. Al tavolo hanno preso parte il direttore generale di Unicredit Banca Roma Alessandro Cataldo, il direttore commerciale Umbria, Marche, Lazio Nord Massimo Marroni, il direttore crediti di Unicredit Banca di Roma Francesco Dalla Porta, il direttore commerciale di Unicredit Banca di Roma Massimo Macchitella, il Presidente regionale di Conartigianato Alviero Moretti. "Unicredit Banca di Roma - ha sottolineato Massimo Macchitella - non ha mai perso di vista l'economia reale e la vicinanza al territorio. Anche in questa fase di grave crisi Unicredit si è sempre posto come obiettivo la centralità del cliente ed ha lavorato per essere parte attiva di una filiera virtuosa inserita nel tessuto economico a livello locale."